



SCENE DALLA RESISTENZA

martedì 24 aprile h 21.00

auditorium della circoscrizione di loreto

largo roentgen n°3 . bergamo

**con | francesca cadeo . sergio caravita . mattia letorio . silvia salvi
testi e regia | danielle maffeis**

**con estratti da | Brighenti . Calvino . Fenoglio . Meneghello . Vittorini
scenografia | giulia breno . luci | umberto bendotti
consulenza | luciana bramati isrec bg**

INGRESSO LIBERO

Noi e loro. Scene dalla Resistenza è la rielaborazione di una *lettura teatrale*, di brani tratti dalla letteratura della Resistenza, che un gruppo di studenti universitari con qualche esperienza di teatro, aveva messo in scena, in collaborazione con l'Istituto, nel corso della "notte bianca" svoltasi l'aprile scorso, nella sede di Sant'Agostino dell'Università degli studi di Bergamo.

Dopo un percorso collettivo - coordinato da Luciana Bramati dell'Isrec Bg - di letture, approfondimenti, discussioni, visite all'archivio fotografico dell'Isrec Bg, Daniele Maffeis ha scritto una sceneggiatura teatrale, in parte originale, in parte recuperando brani tratti dalla letteratura e dalla memorialistica (Giuseppe Brighenti, Italo Calvino, Luigi Meneghello, Beppe Fenoglio, Elio Vittorini) e curato la messa in scena dello spettacolo, interpretato da Francesca Cadeo, Sergio Caravita, Mattia Letorio e Silvia Salvi.

Il titolo *Noi e loro* riprende un celebre passo de *Il sentiero dei nidi di ragno* di Italo Calvino in cui Kim spiega la differenza tra *noi*, i partigiani, e *loro*, i fascisti: "la stessa cosa ma tutto il contrario. C'è che noi, nella storia, siamo dalla parte del riscatto, loro dall'altra. Da noi, niente va perduto, nessun gesto, nessuno sparo, pur uguale al loro, m'intendi? uguale al loro, va perduto, tutto servirà se non a liberare noi a liberare i nostri figli, a costruire un'umanità senza più rabbia, serena, in cui si possa non essere cattivi. L'altra è la parte dei gesti perduti, degli inutili furori, perduti e inutili". Il senso è però diverso: *Noi e loro* è infatti inteso come l'incontro e il confronto - una sorta di corpo a corpo - tra due generazioni: *noi* è la generazione dei ventenni del 2007 e *loro* la generazione dei ventenni del 1943 che, dopo l'8 settembre, scelse la guerra partigiana.

Lo spettacolo sviluppa quindi le riflessioni (due i fuochi principali: la scelta partigiana e le sue motivazioni e il tema della violenza e della lotta armata) e le suggestioni dell'autore e degli attori, attraverso un continuo oscillare tra identificazione e distanziamento e l'entrare e l'uscire da *persona a personaggio*. Nello stesso tempo permette un incontro con il mondo partigiano attraverso la messa in scena di alcuni momenti della vita quotidiana, in uno spazio che simula l'accampamento della banda. Destinatario privilegiato dello spettacolo il pubblico giovanile, soprattutto gli studenti delle scuole superiori, a cui l'Istituto ha particolarmente pensato nel promuovere e sostenere questa iniziativa; utilizzando il linguaggio teatrale, più che rappresentare la storia, raccontando in forma agita gli eventi della Resistenza, si cerca di dare voce alle domande, ai dubbi, alla ricerca di senso e di comprensione senza nascondere gli elementi critici e problematici.

Per la prima volta in scena il 24 aprile alle ore 21:00, presso l'Auditorium della 2^a Circoscrizione del Comune di Bergamo in via Roentgen 3, lo spettacolo, dal prossimo anno, verrà promosso nelle scuole superiori della città e della provincia e rappresentato dove verrà richiesto.

Brevi note sull'autore e gli attori

Danielle Maffeis (1982) è studente universitario e sta completando la laurea specialistica in Psicologia; questa è la sua prima esperienza di scrittura e regia teatrale, ma, come artista visivo, ha già partecipato a diverse mostre ed eventi.

Francesca Cadeo (1982) è dottoressa magistrale in Psicologia. Ha partecipato a diversi corsi e stage teatrali, in particolare ha seguito i corsi del Teatro ambulante di Simone Capula.

Sergio Caravita (1983) è studente universitario presso la Facoltà di Medicina. Ha seguito corsi e stage di teatro a livello non professionistico.

Mattia Letorio (1982) è studente universitario e sta completando la laurea specialistica in Storia. Ha seguito corsi e stage di teatro a livello non professionistico.

Silvia Salvi (1982) è studentessa universitaria e sta completando la laurea specialistica in Psicologia. Attualmente lavora presso il Comune di Bergamo, collaborando alla gestione del progetto del bilancio partecipativo. Ha seguito corsi e stage di teatro a livello non professionistico.